

Benjamin Britten

The Rape of Lucretia

Opera in due atti
Libretto di Ronald Duncan

dal Dramma **Le Viol de Lucrece** di André Obey

Prima rappresentazione
Glyndebourn
12 luglio 1946

PERSONAGGI

Coro maschile	<i>tenore</i>
Coro femminile	<i>soprano</i>
Collatino generale romano	<i>basso</i>
Giunio generale romano	<i>baritono</i>
Principe Tarquinio principe etrusco	<i>baritono</i>
Lucrezia moglie di Collatino	<i>contralto</i>
Bianca anziana nutrice di Lucrezia	<i>mezzosoprano</i>
Lucia ancella di Lucrezia	<i>soprano</i>

ATTO PRIMO

Scena I°

Il sipario si apre, mostrando Coro Maschile e Coro Femminile che leggono da libri.

CORO MASCHILE

Roma è ora governata dall'arrivista etrusco:
Tarquinio il Superbo, l'Orgoglioso. Re –
Ma in passato servo dell'ultimo re, Servio.
Come è arrivato a trono Tarquinio?
Mettendo deliberatamente tutti i suoi talenti e la
sua volontà
Al servizio dei suoi scopi malvagi.
Celò il suo orgoglio sotto un'apparenza di
umiltà silenziosa.
E correndo ad accordarsi con ogni fazione
Divise la corte romana, finché ogni parte
Lo cercò come alleato; e quelli che uccideva,
Li piangeva come se fosse morto un suo
amico.
Quando gli era di ostacolo la pietà, la sua arma
era la preghiera;
quando si trovava di fronte all'avidità, ricorreva
alla corruzione;
E riusciva sempre a farsi strada prodigando a
piene mani
La servile adulazione in cui è maestro.
Così è salito sempre più in alto e ha sposato la
figlia del re
Che poi ha ucciso; quindi ha sposato la sorella
di lei,
La vedova ambiziosa e interessata
Che aveva avvelenato il suo primo marito,
l'erede.
Una volta uniti in matrimonio strangolarono il
re;
E ora regnano su Roma con la forza e la gover-
nano con la legge del terrore.
Frattanto il figlio loro, Tarquinio Sesto del quale
sentirete,
Conduce alla guerra etrusca la gioventù
romana
E tratta l'orgogliosa città come se fosse la sua
squaldrina.

CORO FEMMINILE

È un assioma tra i re usare
Una minaccia straniera per nascondere il male
interno.
Così qui i Romani lasciano di malavoglia Roma
Per andare a combattere i Greci, che pure
abbandonano le loro case:

MALE CHORUS

Rome is now ruled by the Etruscan upstart:
Tarquinius Superbus, the Proud. King.
But once servant to the late monarch Servius.
How did Tarquinius reach the throne?
By making his own virtues and his will
Bend to the purpose of determined evil.
In quiet humility he hid his pride.
And running to agree with every faction
Divided the Roman court till each part
Sought him as an ally; and those he murdered,
He would mourn as though a friend had died.
If piety impeded him, he'd pray with it.
If greed, he'd bribe it; and always he'd pay his
way
With the prodigious liberality
Of self-coined obsequious flattery;
So he climbed and married the king's own
daughter
Whom he murdered; then married her sister,
The self-seeking, self appointed widow
Who'd poisoned her first husband, the heir.
Once joined in holy wedlock they throttled the
king.
And now rule Rome by force and govern by
sheer terror.
Whilst their son, Tarquinius Sextus of whom
you shall hear,
Leads Roman youth to Etruscan war
And treats the proud city as if it were his wore.

FEMALE CHORUS

It is an axiom among kings, to use
A foreign threat to hide a local evil.
So here the grumbling Romans march from
Rome
To fight the Greeks who also march from horns;
Both armies fretting under their own generals.

Entrambi gli eserciti mordono il freno sotto il comando dei rispettivi generali.

(Il Coro Femminile chiude il libro)

Come avanza lentamente il tempo verso la data
fatidica;
Questa Roma deve ancora aspettare cinque-
cento anni
Prima della nascita e della morte di Cristo, da
cui il tempo è fuggito
Verso di voi coprendosi gli occhi con le mani.
Ma qui
Vengono inferte altre ferite, tuttavia
Viene versato ancora il Suo sangue.

CORO MASCHILE E CORO FEMMINILE

Mentre noi staremo qui come due osservatori
tra
Quella scena e il pubblico presente,
Guarderemo queste umane passioni e questi
anni
Con occhi che un tempo hanno pianto con le
lacrime di Cristo.

(Il sipario di proscenio si alza. La scena mostra un accampamento fuori Roma, con la tenda dei generali in primo piano.)

CORO MASCHILE

Qui la sera assetata ha bevuto il vino della luce;
Ormai sazio, il sole cala al di là dell'orizzonte,
l'aria
Grava sulle loro spalle, pesante come un orso.
Solo il canto dei grilli allevia
Il silenzio di questa sera così opprimente.
I cavalli sentono avvicinarsi il tuono e scalpi-
tano nelle stalle;
Le rane giganti gonfiano la gola emettendo il
loro monotono verso;
I centurioni imprecano contro i loro uomini, gli
uomini imprecano contro la sorte,
Mentre guardano le lontane luci di Roma
Che riflessi nel Tevere ammiccano nella notte.

(La tenda si apre dall'interno. Collatino, Giunio e Tarquinio sono seduti e bevono)

COLLATINO

Il primo che raggiunge il cielo
È il miglior filosofo.
Bacco ci arriva in un salto con una coppa,
La Ragione ci si arrampica più tardi.

How slowly time here mover towards the date;
This Rome has still five hundred years to wait
Before Christ's birth and death from which
Time fled
To you with hands across its eyes. But here
Other wounds are made, yet still
His blood is shed.

MALE AND FEMALE CHORUS

While we as two observers stand between
This present audience and that scene;
We'll view these human passions and these
years
Through eyes which once have wept with
Christ's own tears.

MALE CHORUS

Here the thirsty evening has drunk the wine of
light;
Sated, the sun falls through the horizon, the air
Sits on their backs like a heavy bear.
Only the noise of crickets alleviates
The weight of this silent evening.
Horses sensing thunder stamp in their stables;
Bull-frogs brag on they persistent note;
Centurions curse their men, the men curse their
luck,
As they look towards Rome's distant lights,
Which, bent in Tiber, beckon though the night.

COLLATINUS

Who reaches heaven first
Is the best philosopher.
Bacchus jumps there with a cup.
Reason climbs there later.

COLLATINO, GIUNIO, TARQUINIO

(nella tenda)

Oh, l'unica coppa che vale la pena di riempire
È questa! È questa!

CORO MASCHILE

Bevono perché il loro tempo sta fuggendo
insieme alla notte
E la vita è cupa, quando non è illuminata dal
vino,
Ma gli ufficiali generalmente non si ubriacano
così presto.

GIUNIO

Chi raggiunge il cielo per ultimo
È il peggior filosofo.
La Logica zoppica fin lassù sulle sue regole,
Cupido volando arriva prima.

COLLATINO, GIUNIO, TARQUINIO

Oh, la sola ragazza che vale la pena di avere
È il vino! È il vino! È il vino!

CORO MASCHILE

La notte piange con lacrime di stelle,
Ma questi uomini ridono – perché la tristezza è
follia.
E così bevono per affogare la loro malinconia.

TARQUINIO

Chi annega in occhi di donna
E poi beve labbra di piacere,
Succhia tutto il paradiso in un bacio
E poi soffre la sete per sempre nell'inferno.

COLLATINO, GIUNIO, TARQUINIO

Oh, l'unico vino che val la pena di avere
È l'amore! È l'amore! È l'amore!

GIUNIO

L'amore, come il vino, si versa facilmente come
il sangue...

TARQUINIO

E i mariti sono le bottiglie infrante.

CORO MASCHILE

Ieri notte alcuni generali sono tornati a Roma
a cavallo per vedere se le loro mogli se ne sta-

COLLATINUS, JUNIUS, TARQUINIUS

Oh, the only cup worth filling
Is this! Is this!

MALE CHORUS

They drink for their time is flowing with the
night,
And life is dark except where wine shed light.
But the officers are not generally drunk so early.

JUNIUS

Who reaches heaven last
Is the worst philosopher
Logic limps there on a rule,
Cupid flies there sooner.

COLLATINUS, JUNIUS, TARQUINIUS

Oh, the only girl worth having
Is wine! Is wine! Is wine!

MALE CHORUS

The night is weeping with its tears of stars
But these men laugh – for what is sad is folly
And so they drink to drown their melancholy.

TARQUINIUS

Who drowns in women's eyes
And then drinks lips of pleasure
Sucks all heaven in a kiss,
Then thirst in hell for ever.

COLLATINUS, JUNIUS, TARQUINIUS

Oh, the only wine worth having
Is love! Is love! Is love!

JUNIUS

Love, like wine, spills easily as blood...

TARQUINIUS

And husbands are the broken bottles.

MALE CHORUS

Last night some generals rode back to Rome
To see if their wives stayed chaste at home.

vano caste a casa.

GIUNIO

Maria era senza maschera a una festa mascherata.

TARQUINIO

Celia addirittura non si è trovata.
Flavio la sta ancora cercando!

GIUNIO

E Massimo ha scoperto che sua moglie donata era stata ben servita da un attore siciliano!

TARQUINIO

L'argentea cintura di castità di Sofia
La portava al collo il suo cocchiere!

GIUNIO

Leda giaceva intontita dopo un'orgia notturna,
Troppo ubriaca per spiegare ciò che era accaduto.

TARQUINIO

Patrizia era a letto con un negro.
Ha detto a Giunio che le stava facendo un massaggio!

COLLATINO

Che sciocchi siete stati!
Non dovevate giocare l'onore delle vostre mogli
Per una scommessa da ubriachi! Vi avevo avvertito di non andare.

TARQUINIO

Perché ti lamenti? Abbiamo trovato Lucrezia al sicuro a casa.

GIUNIO

L'unica moglie che ha passato l'esame.

TARQUINIO

E Collatino ha vinto la scommessa.
E Giunio è un cornuto!
E Giunio è un cornuto!
Un cornuto è un gallo
Che non può cantare,
E Giunio è un cornuto, un cornuto!

JUNIUS

Maria was unmasked at a masked ball.

TARQUINIUS

Celia was not found at all.
Flavius is still searching for her!

JUNIUS

And Maximus found that his wife Donata
Had been served by some Sicilian actor!

TARQUINIUS

Sophia's silver chastity belt
Was worn by her coachman – as a collar!

JUNIUS

There Leda lay after a midnight bout,
Too drunk to give a clear account.

TARQUINIUS

Patricia lay naked with a negro,
She told Junius she'd been having a massage!

COLLATINUS

You were fools to go at all!
Fool to set the honour of your wives
Against a drunken bet!

TARQUINIUS

Why should you complain? We found Lucretia
safe at home.

JUNIUS

The only wife who stood the test.

TARQUINIUS

And Collatinus has won the bet.
And Junius is a cuckold,
And Junius is a cuckold
A cuckold's a cock
Without a crow,
And Junius is a cuckold, a cuckold!

GIUNIO

Anche tu lo sei, Tarquinio,
Visto che hai fatto
Di Roma intera
Il tuo bordello.
Mia moglie è infedele,
Ma anche la tua lo è,
Giacché tu, non essendo sposato,
Puoi conoscere solo
La fedeltà
Delle prostitute.

TARQUINIO

Dimentichi che sono il Principe di Roma!

GIUNIO

Ma io almeno sono romano!

TARQUINIO

Con un negro nel letto al tuo posto,
È meglio essere etruschi!

GIUNIO

Spendaccione!

TARQUINIO

Usuraio!

GIUNIO

Libertino!

TARQUINIO

Eunuco!

GIUNIO

Arrivista!

TARQUINIO

Arricchito!

GIUNIO

Dissoluto!

TARQUINIO

Opportunista!

GIUNIO

Giovane ubriacone!

JUNIUS

So are you too, Tarquinius
Since you have made
The whole of Rome
Your brothel.
My wife's untrue,
But so is yours.
For you unmarried
Can only know
The constancy
Of whores.

TARQUINIUS

You forget I am the Prince of Rome!

JUNIUS

But I at least am Roman!

TARQUINIUS

With a negro deputy in bed
It's better to be Etruscan!

JUNIUS

Spendthrift!

TARQUINIUS

Usurer!

JUNIUS

Lecher!

TARQUINIUS

Eunuch!

JUNIUS

Climber!

TARQUINIUS

Upstart!

JUNIUS

Rake!

TARQUINIUS

Rat!

JUNIUS

You young sot!

TARQUINIO
Vecchiaccio!

GIUNIO
Zoticone debosciato e immorale!

TARQUINIO
Accidioso maiale pagano!

GIUNIO
Allevato da un montone!

TARQUINIO
Svezzato da una lupa!

(Collatino li separa)

COLLATINO
Basta! Fate la pace!
Risparmiate le vostre spade per i Greci.
Facciamo un brindisi, Principe Tarquinio!

TARQUINIO
Alla casta Lucrezia!
Alla bella Lucrezia!

COLLATINO, GIUNIO, TARQUINIO
Lucrezia!

(Giunio corre fuori dalla tenda, lasciandone ricadere i lembi dietro di sé)

GIUNIO
Lucrezia! Lucrezia!
Non ne posso più di quel nome.
La sua virtù segna
La misura della mia vergogna.
Ora tutta Roma
Riderà di me,
O peggio ancora,
Mi compatirà.
Lucrezia! Lucrezia!

CORO MASCHILE
Oh, è evidente
Che niente diverte
I tuoi amici
Quanto il tuo disonore,
Perché ora possono
Sparlare di te quanto vogliono
E trattarti con superiorità
Nelle loro ciarle;
E se ti capiterà

TARQUINIUS
You old man!

JUNIUS
Lewd licentious lout!

TARQUINIUS
Pagan dyspeptic pig!

JUNIUS
Ram reared!

TARQUINIUS
Wolf weaned!

COLLATINUS
Peace! Peace!
Save your swords till we meet the Greeks.
Let us drink, Prince Tarquinius, a toast!

TARQUINIUS
To the chaste Lucretia!
To the lovely Lucretia!

COLLATINUS, JUNIUS, TARQUINIUS
Lucretia!

JUNIUS
Lucretia! Lucretia!
I'm sick of that name.
Her virtue is
The measure of my shame.
Now all of Rome
Will laugh at me,
Or what is worse
Will pity me.
Lucretia! Lucretia!

MALE CHORUS
Oh, it is plain
That nothing pleases
Your friends so much
As your dishonour;
For now they can
Indulge in chatter
And patronise you
With their patter
And if by chance

Di perdere la pazienza,
Diranno che volevano
Soltanto scherzare.

GIUNIO

Domani tutti i monelli di Roma canteranno il mio nome nelle scuole,
Invece di darsi l'un l'altro dello sciocco diranno "sei Giunio".
La fama di cui godevo presso il popolo romano passerà a Collatino,
Non per le battaglie vinte – ma perché Lucrezia è casta –
E i Romani essendo dissoluti venerano la castità.
Lucrezia!

CORO MASCHILE

Collatino è politicamente astuto nell'essersi scelto una moglie virtuosa.
La fama di Collatino brilla più luminosa grazie alla reputazione di Lucrezia.
Collatino è fortunato, molto fortunato...
Oh mio Dio, con quale agilità la gelosia si tuffa in un piccolo cuore
E lo pervade e lo riempie fino a spezzarlo.

GIUNIO

(con acredine)

Lucrezia!

(Collatino esce dalla tenda)

COLLATINO

Quanta ostilità!
Com'è ingiusto, da parte tua,
Sfogare tanta rabbia velenosa contro di lei!
Perché sei così incattivito,
Così geloso?
Sei accecato dal dolore
Per l'infedeltà di Patrizia.

GIUNIO

La ferita inferta al mio cuore, Collatino,
Mi condurrà alla disperazione.
Ti chiedo perdono
Per il mio rancore,
Quando tu sei così orgoglioso della
Virtù di Lucrezia.

(a parte)

You lose your temper,
They say they tease
In all good humour.

JUNIUS

Tomorrow the city urchins will sing my name to school,
And call each other "Junius" instead of "Fool".
Collatinus will gain my fame with the Roman mob,
Not because of battles he has won – but because Lucretia's chaste
And the Romans being wanton worship chastity,
Lucretia!

MALE CHORUS

Collatinus is politically astute to choose a virtuous wife.
Collatinus shines brighter from Lucretia's fame.
Collatinus is lucky, very lucky...
Oh, my God, with what agility does jealousy jump into a small heart
And fit till it fills it, then breaks that heart,

JUNIUS

Lucretia!

COLLATINUS

How bitter of you,
How venomous
To vent your rage on her!
Why be so vicious,
Why so jealous?
You're blinded by grief
At Patricia's unfaithfulness.

JUNIUS

The wound in my heart, Collatinus,
Will drive me to despair.
I ask you forgiveness
For being malicious,
When you are so proud of
Lucretia's virtue.

O della tua fortuna.

Or good luck!

(Collatino porge la mano a Giunio)

COLLATINO

Amico mio!

COLLATINUS

Dear friend!

GIUNIO

Collatino!

JUNIUS

Collatinus!

(si abbracciano)

COLLATINO

Coloro che amano si creano
Catene che li rendono liberi.
Coloro che amano distruggono
La propria solitudine.
Il loro amore non è altro che gioia.
Coloro che amano vincono
Il tempo, che è
L'inganno della morte.
Coloro che amano sfidano
La lenta vendetta della morte.
Il loro amore è pieno di disperazione.

COLLATINUS

Those who love create
Fetters which liberate.
Those who love destroy
Their solitude.
Their love is only joy.
Those who love defeat
Time, which is
Death's deceit
Those who love defy
Death's slow revenge
Their love is all despair.

(Tarquinio si precipita fuori dalla tenda.)

TARQUINIO

Oh, l'unica ragazza che vale la pena di avere
È il vino. È il vino!
E Giunio è un...

TARQUINIUS

Oh, the only girl worth having
Is wine! Is wine!
And Junius is a...

COLLATINO

(fermandolo)

Basta, Tarquinio!

COLLATINUS

Enough, Tarquinius!

TARQUINIO

Un cornuto, un cornuto, un cornuto!

TARQUINIUS

A cuckold, a cuckold, a cuckold!

GIUNIO

Per Dio, basta!

JUNIUS

For God's sake, stop!

COLLATINO

Tu disonori il tuo grado, schiamazzando come
un volgare zoticone.

COLLATINUS

You disgrace your rank by brawling like a
common peasant

GIUNIO

È ubriaco.

JUNIUS

He's drunk.

COLLATINO

Basta, Giunio! Lasciate i litigi a chi non ha com-

COLLATINUS

That's enough, Junius! Leave quarrelling to

piti importanti che lo aspettano.

GIUNIO

Sono pronto a dimenticare.
Dammi la mano, Tarquinio.

COLLATINO

Con voi due di nuovo amici,
Roma può dormire sicura.
Buona notte!

(Collatino si avvia verso la sua tenda)

TARQUINIO

Buona notte!

GIUNIO

Buona notte!

TARQUINIO

Ecco un uomo felice!

GIUNIO

Ecco un uomo fortunato!

TARQUINIO

La sua fortuna vale più della mia corona etrusca.

GIUNIO

Ma egli è suddito della tua corona!

TARQUINIO

E io sono suddito di Lucrezia.

GIUNIO

Che cosa spinge il Nubiano
A disturbare l'imponente montagna?
Perché viola
L'austera roccia
E la riduce in polvere
Per trovare l'oggetto del suo segreto desiderio,
Finché non tiene tra le mani
Il gioiello crudele?
Non è che questo, ciò che le sue mani cercavano?

TARQUINIO

Che cosa spinge il Romano
Al di là del fiume Tevere?

those with less important tasks ahead.

JUNIUS

I'm ready to forget.
Give me your hand, Tarquinius.

COLLATINUS

With you two arm in arm again,
Rome can sleep secure.
Good night!

TARQUINIUS

Good night!

JUNIUS

Good night!

TARQUINIUS

There goes a happy man!

JUNIUS

There goes a lucky man!

TARQUINIUS

His fortune is worth more than my Etruscan crown.

JUNIUS

But he is subject to your crown!

TARQUINIUS

And I am subject to Lucretia.

JUNIUS

What makes the Nubian
Disturb his heavy mountain?
Why does he ravish
The rock's austerity
And powder it to dust
To find its secret lust,
Till in his hand he holds
The cruel jewel?
Is this all his hands were seeking?

TARQUINIUS

What drives the Roman
Beyond his river Tiber?

Perché gli Egiziani sfidano
La ferocia dello squalo,
Disturbandone il sonno,
E perlustrano strisciando il fondo del mare,
Per permettergli di offrire alla sua regina
La perla regale?
È questo ciò che i suoi occhi stavano cercando?

TARQUINIO, GIUNIO

Se gli uomini fossero onesti,
ammetterebbero tutti
che la loro vita
è stata una lunga ricerca,
un pellegrinaggio verso due occhi
in cui brilla
un riflesso più grande dell'immagine,
una perfezione che è il breve miraggio dell'amore.

GIUNIO

A quanto pare siamo d'accordo.

TARQUINIO

Ma non siamo della stessa opinione!

GIUNIO

Che cosa vuoi dire?

TARQUINIO

Io sono onesto e ammetto
Che poiché ho avuto inizio da una donna,
Donna è pure la meta che sto cercando.

GIUNIO

E allora...?

TARQUINIO

Ma poiché invece tu sei partito dall'ambizione,
Il fine cui ambisci è il potere.

GIUNIO

Non è vero!
Ma non litighiamo.
Siamo entrambi sfortunati:
io con la mia sposa sterile e infedele e tu...

TARQUINIO

Con la mia schiera inutile di prostitute indifferenti.

Why do Egyptians dare
The shark's ferocity
And grovel in the deep
To rake its dream of sleep
Till to his Queen he gives
The royal pearl?
Is this what his eyes were seeking?

TARQUINIUS, JUNIUS

If men were honest
They would all admit
That all their life
Was one long search.
A pilgrimage to a pair of eyes,
In which there lies
A reflection greater than the image,
A perfection which is love's brief mirage.

JUNIUS

It seems we agree.

TARQUINIUS

But are not of the same opinion!

JUNIUS

What do you mean?

TARQUINIUS

I am honest and admit
As a woman's my beginning,
Woman's the end I searching.

JUNIUS

Well...?

TARQUINIUS

But as ambition is your beginning,
Power's the end you're seeking.

JUNIUS

That's not true!
But don't let's quarrel.
We're both unfortunate:
I with my unfruitful faithless wife, you...

TARQUINIUS

With my barren bevy of listless whores.
Oh, I am tired of willing women!

Come sono stanco di donne pronte a concedersi.
È tutta abitudine, non c'è assedio né conquista.

GIUNIO

Ma Collatino ha Lucrezia...

TARQUINIO

Ma Lucrezia è virtuosa.

GIUNIO

Nelle donne la virtù è solo mancanza di occasioni.

TARQUINIO

Lucrezia è tanto casta quanto bella.

GIUNIO

Le donne sono caste quando non hanno tentazioni.

Lucrezia è bella, ma non è casta.

Le donne sono tutte sguadrine di natura.

TARQUINIO

No, non Lucrezia!

GIUNIO

Che? Sei geloso del suo onore?

Quando un uomo difende l'onore di una donna,

È perché vorrebbe esserne lui l'attentatore.

TARQUINIO

Dimostrerò che Lucrezia è casta.

GIUNIO

No, non oserai!

Questo no, non lo oserai...

Buona notte, Tarquinio.

(Giunio esce; Tarquinio cammina lentamente avanti e indietro)

CORO MASCHILE

Tarquinio non osa,

Quando Tarquinio non desidera:

Ma io sono il Principe di Roma

E gli occhi di Lucrezia il mio impero.

Roma non è lontana...

Oh, va' a letto, Tarquinio...

Le luci di Roma ammiccano invitanti...

La città sta dormendo. Collatino dorme.

Lucrezia! Lucrezia!

It's all habit, with no difficulty or achievement to it.

JUNIUS

But Collatinus has Lucretia...

TARQUINIUS

But Lucretia's virtuous.

JUNIUS

Virtue in women is a lack of opportunity.

TARQUINIUS

Lucretia's chaste as she is beautiful.

JUNIUS

Women are chaste when they are not tempted.

Lucretia's beautiful but she's not chaste.

Women are all whores by nature.

TARQUINIUS

No, not Lucretia!

JUNIUS

What?... Already jealous of her honour?

Men defend a woman's honour

When they would lay siege to it themselves.

TARQUINIUS

I'll prove Lucretia's chaste.

JUNIUS

No. – that you will not dare!

That you will not dare...

Good night, Tarquinius.

MALE CHORUS

Tarquinius does not dare,

When Tarquinius does not desire;

But I am the Prince of Rome

And Lucretia's eyes my Empire.

It is not far to Rome...

Oh, go to bed, Tarquinius...

The lights of Rome are beckoning...

The city sleeps, Collatinus sleeps.

Lucretia! Lucretia!

TARQUINIO

Il mio cavallo! Il mio cavallo!

(Il sipario di proscenio cala mentre Tarquinio esce con improvvisa decisione.)

CORO MASCHILE

Tarquinio è troppo impaziente

Per svegliare il suo servo

E far sellare il cavallo;

Afferra le briglie

E, forzando il morso

Fra i bianchi denti dell'animale,

Lo precipita fuori dalla stalla,

Cavalcando senza sella né staffe

La liscia groppa dello stallone,

E spronandolo coi talloni e coi ginocchi

Schiocca la lingua, schiocca la frusta,

E lo spinge a un folle galoppo.

Impetuosi sono i lombi possenti dell'animale,

E senza paura è il cavaliere;

Ora il principe e il destriero arabo

Si piegano come fossero una cosa sola.

Udite come gli zoccoli colpiscono il suolo!

Muscoli al limite dello sforzo, tendini tesi,

Alta la coda, arrovesciata la testa:

Tutto è compatto, nessun cedimento.

Vedete come il cavallo stringe il morso

Tra i denti, ormai non ci sono redini

Che possano ostacolarlo o fermarlo,

Eppure il principe continua a sferzarlo.

Ora chi è che cavalca? Chi è cavalcato?

È Tarquinio che monta lo stallone?

O è il destriero che cavalca Tarquinio?

In entrambi scorre un sangue impetuoso,

Ardente di un desiderio

Che anela all'appagamento;

Accesa dal sudore e dalla polvere,

La freccia vola dritta e rapida come la bramosia.

Ma qui non possono attraversare.

Torna indietro Tarquinio!

Non sfidare il Tevere!

Prova a passare a nuoto questo fiume!

Lo stallone si impenna, gli zoccoli scalciano verso le stelle,

Il principe arde di desiderio e quindi osa!

Ora stallone e cavaliere

TARQUINIUS

My horse! My horse!

MALE CHORUS

Tarquinius does not wait

For his servant to wake,

Or his groom to saddle;

He snatches a bridle

And forcing the iron bit

Through the beast's bared white teeth,

Runs him out of the stable,

Mounts without curb or saddle

The stallion's short straight back,

And with heel and with knees

Clicks his tongue, flicks his whip,

Throws the brute into mad gallop.

Impetuous the powered flanks,

And reckless the rider;

Now the Prince and Arab steed

Bend as one for both are speed.

Hear the hoofs punish the earth!

Muscle strain, tendons taut,

Tail held high, head thrust back,

All's compact, nothing's slack.

See, the horse takes the bit

Between his teeth, now no rein

Can impede or stop him.

Yet the Prince still whips him.

Now who rides? Who's ridden?

Tarquinius, the stallion?

Or the beast, Tarquinius?

In both blood furious

With desire impetuous

Burn for its quietus;

With speed aflame through sweat and dust

The arrow flies straight as lust

.

But here they cannot cross.

Turn back, Tarquinius;

Do not tempt the Tiber,

Try to swim this river!

Stallion rears, hoofs paw the stars,

The Prince desires, so he dares!

Now stallion and rider

Wake the sleep of water

Destano le acque dormienti,

Disturbandone i freddi sogni
Con i fianchi e le spalle palpitanti.
Tarquinio non conosce la paura!
Ha attraversato il fiume! Si sta dirigendo qui!
Lucrezia!

Disturbing its cool dream
With hot flank and shoulder.
Tarquinius knows no fear!
He is across! He's heading here!
Lucretia!

Scena II°

Si alza il sipario di proscenio, mostrando la sala della casa di Lucrezia. Lucrezia sta cucendo, mentre Bianca e Lucia lavorano all'arcolaio.

CORO FEMMINILE

La rocca dipana
I sogni che il desiderio ha filato!
Girando e girando,
Attorciglia continuamente
I fili dei loro cuori...

FEMALE CHORUS

Their spinning-wheel unwinds
Dreams which desire has spun!
Turning and turning
Twisting the shreds of their heart
Over and over

LUCREZIA

Finché tutto si avvolge in un'unica parola.
Collatino! Collatino!
Ogni volta che siamo costretti a separarci,
Viviamo l'uno nel cuore dell'altro,
Entrambi in attesa, privo ciascuno dell'altro.

LUCRETIA

Till in one word is all wound.
Collatinus! Collatinus!
Whenever we are made to part
We live within each other's heart,
Both waiting, each waiting.

CORO FEMMINILE

Il fruscio della rocca ricorda
Alla vecchiaia la giovinezza perduta;
Filando e filando,
Pettinando la lana del tempo che le è stato
assegnato,
Senza tregua, senza tregua.

FEMALE CHORUS

Their humming wheel reminds
Age of its loss of youth;
Spinning and spinning
Teasing the fleece of their time,
Restless, so restless.

BIANCA

Finché, come quando si tosa una vecchia
pecora,
Da me cadrà la bellezza! La bellezza!
Anche se non sono mai stata una madre,
Lucrezia è mia figlia
In sogno, in sogno.

BIANCA

Till like an old ewe I'm shorn
Of beauty! of beauty!
Though I have never been a mother
Lucretia is my daughter
When dreaming, when dreaming.

CORO FEMMINILE

La loro rocca che non si ferma mai descrive
La follia delle donne,
Che cercano e cercano incessantemente,
Seguendo il filo dei loro sogni,
Che trovano e smarriscono...

FEMALE CHORUS

Their restless wheel describes
Woman's delirium;
Searching and searching
Seeking the threads of their dreams
Finding and losing.

LUCIA

Finché qualcuno le ama, per passione o per

LUCIA

Till somebody loves her from passion or pity.

pietà.
Nel frattempo la casta Lucrezia dà
Vita alla sua Lucia, che vive
Come sua ombra ed eco.

CORO FEMMINILE

La loro piccola rocca gira,
Il tempo fila un filo fragile;
Girando e girando,
Filano e sono filate, senza fine,
Senza fine...

LUCREZIA, BIANCA E LUCIA

Finché la nostra stoffa è tessuta
E i nostri cuori sono infranti,
La morte è l'ultimo amante delle donne;
Nelle sua braccia giaciamo in eterno
Con i cuori completamente spezzati.

(Lucrezia interrompe le filatrici con un gesto)

LUCREZIA

Ascoltate! Ho udito picchiare alla porta.
Qualcuno è al cancello.
Lucia, corri a vedere; forse è un messaggero.
Corri, Lucia!

(Lucia corre verso la porta)

BIANCA

Tornate a sedervi, bambina mia; è troppo tardi
per un messaggero.
Inoltre, la signora oggi ha già ricevuto due let-
tere dal nostro signore Collatino.

LUCREZIA

Oh, se fosse lui già di ritorno!
Questi mesi che dobbiamo passare separati
sono tempo gettato nella tomba.
Forse la guerra è vinta o è persa.
Che importa, se è finita?

BIANCA

Bambina mia, sperare attira le delusioni.

LUCREZIA

Ma non hai sentito niente?

(Lucia ritorna)

Chi era?

Meanwhile the chaste Lucretia gives
Life to her Lucia who lives
Her shadow and echo.

FEMALE CHORUS

Their little wheel revolves,
Time spins a fragile thread;
Turning and turning,
They spin and they are spun,
Endless, so endless.

LUCRETIA, BIANCA AND LUCIA

Till our fabric's woven
And our hearts are broken,
Death is woman's final lover
In whose arms we lie forever
With our hearts all broken.

LUCRETIA

Listen! I heard a knock.
Somebody is at the gate.
Lucia, run and see; perhaps it is a messenger.
Run, Lucia!

BIANCA

Come and sit down again, my child; it is far too
late for a messenger.
Besides, Madam has already had two letters
from lord Collatinus today.

LUCRETIA

Oh, if it were he come home again!
These months we spend apart is time throw in
the grave.
Perhaps this war is won or lost.
What matter if it's finished?

BIANCA

My child, to hope tempts disappointment.

LUCRETIA

But did you not hear anything?

Who was it?

LUCIA

Non c'era nessuno, signora.

LUCREZIA

Ero sicura di avere udito qualche cosa.

BIANCA

È il vostro cuore che avete udito.

LUCREZIA

Sì, corre dietro a lui costantemente,
Come un bambini perduto dal passo instancabile.

BIANCA

È meglio desiderare e non avere che non desiderare affatto.
Abbiate pazienza, signora.

LUCREZIA

Come sono crudeli gli uomini
A insegnarci l'amore!
Ci destano
Dal sonno della giovinezza
E ci dischiudono il sogno della passione,
Poi se ne vanno
Lasciandoci ancora anelanti.
Come sono crudeli gli uomini
A insegnarci l'amore!

BIANCA

La signora è stanca, si sta facendo molto tardi.

LUCIA

Devo riporre gli arcolai, signora?

LUCREZIA

Sì, e poi piegheremo questa biancheria.

(Lucia e Bianca iniziano a piegare la biancheria)

LUCIA E BIANCA

Ah!

CORO FEMMINILE

Il tempo cammina sulle mani delle donne.
Qualunque cosa succeda, le donne devono rimettere tutto a posto.
Le loro dita costellano ogni giornata di infiniti dettagli, mettendo questo qui, quello laggiù, e

LUCIA

There was no one there, Madam.

LUCRETIA

I was sure I heard something.

BIANCA

It was your heart you heard.

LUCRETIA

Yes, it runs after him with steady beat
Like a lost child with tireless feet.

BIANCA

It is better to desire and not to have than not to desire at all.
Have patience, Madam.

LUCRETIA

How cruel men are
To teach us love!
They wake us from
The sleep of youth
Into the dream of passion.
Then ride away
While we still yearn.
How cruel men are
To teach us love.

BIANCA

Madam is tired, it is getting very late.

LUCIA

Shall I put these wheels away, Madam?

LUCRETIA

Yes, and then we'll fold this linen.

LUCIA AND BIANCA

Ah!

FEMALE CHORUS

Time treads upon the hands of women.
Whatever happens, they must tidy it away.
Their fingers punctuate each day with infinite detail, putting this here, that there,
And washing all away.

lavando via ogni macchia.
Prima del matrimonio, preparano la festa.
Alla nascita o alla morte le loro mani devono piegare biancheria pulita.
Qualunque cosa si celi nei loro cuori, le loro mani devono piegare biancheria pulita.
Le loro deboli dita sono il forte veicolo dell'amore e sulla loro attività quotidiana si fonda la casa.
La casa è ciò che l'uomo lascia per partire alla ricerca.
Che cosa è la casa se non le donne?
Il tempo porta gli uomini, ma cammina sugli stanchi piedi delle donne.

LUCREZIA

Che calma c'è stasera. Anche la strada è silenziosa.

BIANCA

È vero. Posso quasi udire il rumore dei miei pensieri.

LUCREZIA

E a che cosa stai pensando?

BIANCA

Che devono essere gli uomini a fare rumore.
E che la signora deve essere stanca e dovrebbe andare a letto e lasciare questa biancheria a me e Lucia.

LUCREZIA

Oh, non sono poi così stanca.
È meglio avere qualcosa da fare che non riuscire a prendere sonno e preoccuparsi.
Ma accendiamo le candele e andiamo a letto.

LUCIA E POI BIANCA

Ah!

(Accendono le candele e si preparano ad andare a letto)

CORO FEMMINILE

I sonno si insinua a passi furtivi
Nella città trascinando
Le fosche ombre della notte
Fino a coprire la ali della luce.

CORO MASCHILE

Ora nella notte silenziosa riecheggiano

Before the marriage they prepare the feast.
At birth or death their hands must fold clean linen.
Whatever their hearts hold, their hands must fold clean linen.
Their frail fingers are love's strong vehicle, and in their routine is a home designed.
Home is what man leaves to seek.
What is home but women?
Time carries men, but time treads upon the tired feet of women.

LUCRETIA

How quiet it is tonight. Even the street is silent.

BIANCA

It is. I can almost hear myself thinking.

LUCRETIA

And what are you thinking?

BIANCA

That it must be men who make the noise.
And that Madam must be tired and should go to bed and leave this linen to Lucia and me.

LUCRETIA

Oh I am not tired enough.
It is better to do something than lie awake and worry.
But let us light the candles and go to bed.

LUCIA, THEN WITH BIANCA

Ah!

FEMALE CHORUS

The oatmeal slippers of sleep
Creep through the city and drag
The sable shadow of night
Over the limbs of light.

MALE CHORUS

Now still night to sound adds

Distintamente i colpi secchi degli zoccoli,
Nel percorrere la dura pietra
Della strada consunta che porta a Roma.

CORO FEMMINILE

Il fiume delle acque inquiete
Ora cala con la marea;
Petalì di stelle ricadono
Sui suoi flutti e galleggiano.

CORO MASCHILE

Torme di cani li inseguono abbaiando,
Galli addormentati si svegliano e cantano,
Sgualdrine ubriache sulla via di casa
Si voltano a maledire il Principe di Roma.

CORO FEMMINILE

Questa città tutta presa nei suoi sogni
Tesse sul telaio della notte
Un sipario di raso, che cala
Sulle sue antiche mura.

CORO MASCHILE

Ora ha oltrepassato le mura della città!
Il nero cavallo è bianco di sudore,
Il sangue sgorga dai suoi garretti;
Il principe smonta; e ora...

(Si ode un forte colpo alla porta. Nella scena seguente i personaggi mimano la azioni descritte dal Coro Maschile o dal Coro Femminile.)

CORO FEMMINILE

Nessuna delle donne si muove.
È troppo tardi per un messaggero
E il colpo è stato troppo forte per essere di un
amico.

CORO FEMMINILE

Lucia corre alla porta, sperando che Apollo sia
venuto per lei.
La gelida stretta dell'ansia afferra Lucrezia alla
gola
E una paura inespresa la fa impallidire.

TARQUINIO

(da fuori)

Aprite, in nome del Principe di Roma!

CORO FEMMINILE

Lucia toglie in fretta i chiavistelli alla porta, tutta
agitata.

Separate cold echo
As hoof strikes hard stone
On worn way, road to Rome.

FEMALE CHORUS

The restless river now flows
Out with the falling tide
And petals of stars fall out
On to its back and float.

MALE CHORUS

Dogs at heel race and bark.
Sleeping cocks wake and crow.
Drunken whores going home
Turn to curse the Prince of Rome.

FEMALE CHORUS

This city busy with dreams
Weaves on the loom of night
A satin curtain which falls
Over its ancient walls.

MALE CHORUS

Now he's through the city walls!
The black beast's white with sweat,
Blood's pouring from its hocks,
The Prince dismounts, and now he...

FEMALE CHORUS

None of the women move.
It is too late for a messenger,
The knock was too loud for a friend

FEMALE CHORUS

Lucia runs to the door, hoping that Apollo's
called for her.
Anxiety's cold hand grip Lucretia's throat.
She pales with an unspoken fear.

TARQUINIUS

Open, in the name of the Prince of Rome!

FEMALE CHORUS

Lucia unbolts the door with excite haste.

CORO MASCHILE

Tarquino entra nella casa di Lucrezia.

CORO FEMMINILE

Le donne fanno la riverenza. È il Principe di Roma.

CORO MASCHILE

Il Principe prende la mano di Lucrezia e si inchina.
I suoi occhi impazienti corrono al seno di lei
E vi si soffermano con avidità, più che con educazione.

CORO FEMMINILE

Lucrezia chiede notizie.
Il suo signore Collatino sta bene o è malato?
L'esercito è stato forse sconfitto?
E che cosa conduce qui di notte Sua Altezza con tanta fretta?

CORO MASCHILE

Tarquino dissipa sorridendo le sue paure e chiede del vino.

CORO FEMMINILE

Tutta sollevata, Lucrezia gli versa da bere.

CORO MASCHILE

Chiede l'ospitalità di Lucrezia.
Dice che il suo cavallo si è azzoppato.

BIANCA

(a parte)

Che cosa porta il principe Tarquino qui a quest'ora di notte?

LUCIA

(a parte)

Come osa cercare asilo in casa di Lucrezia?

BIANCA

(a parte)

Oh, dov'è il nostro signore Collatino?
Dovrebbe essere qui a ricevere Tarquino.
Il suo arrivo è segno di pericolo per noi.

MALE CHORUS

Tarquinius enter Lucretia home.

FEMALE CHORUS

The women curtsy. He is Prince of Rome.

MALE CHORUS

The Prince bows over Lucretia's Hand.
His unruly eyes run to her breast,
And there with more thirst than manners rest.

FEMALE CHORUS

Lucretia asks for the news;
Whether her Lord Collatinus is well or ill,
Whether the army's put to flight.
And what brings his Highness here with haste at night?

MALE CHORUS

Tarquinius laughs her fears away and ask for some wine.

FEMALE CHORUS

With much relief she pours it.

MALE CHORUS

He claims Lucretia's hospitality.
He says his horse is lame.

BIANCA

What brings the Prince Tarquinius here at this hour of the night?

LUCIA

How can he dare to seek for shelter from Lucretia?

BIANCA

Oh, were is Lord Collatinus?
He should be here to greet Tarquinius,
His coming threatens danger to us.

CORO FEMMINILE

Il palazzo etrusco è appena dall'altra parte della città,
Ma l'etichetta impone ciò che la descrizione vorrebbe rifiutare,
Perciò Lucrezia conduce il Principe Tarquinio
Alla sua camera, e gli augura con dignità...

LUCREZIA

...Buona notte, Vostra Altezza.

CORO FEMMINILE

Poi Bianca con quella sfrontata cortesia in cui una serva può essere maestra, si inchina a dice:

BIANCA

Buona notte, Vostra Altezza

CORO FEMMINILE

Mentre Lucia, con gli occhi che le brillano, china il capo ancora più profondamente e timidamente augura al principe:

LUCIA

Buona notte, Vostra Altezza.

CORO MASCHILE

E Tarquinio, con vera grazia etrusca,
Si inchina sulla mano di Lucrezia,
Poi solleva lentamente e deliberatamente le labbra...

TARQUINIO

Buona notte, Lucrezia.

CORO MASCHILE E CORO FEMMINILE

E poi tutti, con la dovuta formalità, si augurano un ultimo:

LUCREZIA, LUCIA, BIANCA

Buona notte, Vostra Altezza.

TARQUINIO

Buona notte, Lucrezia

FEMALE CHORUS

The Etruscan palace stands only across the city;
Etiquette compels what discretion would refuse,
So Lucretia leads Prince Tarquinius to his chamber,
And with decorum wishes him...

LUCRETIA

Good night, your Highness!

FEMALE CHORUS

Then Bianca with that rude politeness at which a servant can excel, curtsy and says:

BIANCA

Good night, your Highness!

FEMALE CHORUS

Whilst Lucia, standing tip-toe in her eyes, curtseys lower than the rest, and shyly bids the Prince:

LUCIA

Good night, your Highness!

MALE CHORUS

And Tarquinius, with true Etruscan grace,
Bows over Lucretia hand,
Then lift it with slow deliberation to her lips...

TARQUINIUS

Good night, Lucretia.

MALE AND FEMALE CHORUS

And then all, with due formality, wish each other a final:

LUCRETIA, LUCIA, BIANCA

Good night, your Highness!

TARQUINIUS

Good night, Lucretia.

(I personaggi escono di scena. Coro Maschile e Coro Femminile raccolgono i rispettivi libri e continuano a leggere. Il sipario cala lentamente.)

ATTO SECONDO

Scena I°

Il sipario si alza mostrando i cori che leggono come prima.

CORO FEMMINILE

La prosperità degli Etruschi era dovuta
Alla ricchezza del loro suolo nativo,
Alla virilità degli uomini e alla fecondità delle
donne.
Quando i principi etruschi conquistarono Roma
Fondarono la Città Imperiale
Costruendola in pietra.
E i costruttori etruschi
Guardavano gli orgogliosi Romani faticare
E affannarsi nelle cave dei monti.
Poi i vincitori abbellirono i loro palazzi
Con argenti fini e stoffe preziose
Che insegnarono alla nobiltà romana
A tessere nell'ombra
Di un sotterraneo etrusco.
Tutta la loro arte è attraversata da questo para-
dosso:
Passione di creare e brama di uccidere.
Sul collo del cigno dipingevano una volpe,
E un fallo di legno stava sulle loro tombe.

CORO MASCHILE

E Tarquinio il Superbo governava
Roma implacabile come il sole quando è tor-
rido
E la città intera...

COLLATINO

(fuori scena)

Ora i padroni Romani diventano servi Etruschi
E tutta la nostra città è il loro bazar.
Abbasso gli Etruschi!

LUCIA, BIANCA E GIUNIO

(fuori scena)

Abbasso gli Etruschi!

LUCIA

(fuori scena)

Reclutano i nostri figli e seducono le nostre
figlie
Con processioni pubbliche e giochi greci.

FEMALE CHORUS

The prosperity of the Etruscans was due
To the richness of their native soil, the virility of
their men and the fertility of their women.
When the Etruscan Princes conquered Rome,
They founded the Imperial city
Building in a stone.
And the Etruscan builders
Watched the proud Romans sweat
As they toiled in mountain quarry,
Then the victors embellished their palaces
With delicate silver and tapestries
Which they taught the Roman nobility
To weave in the shadow
Of an Etruscan cellar.
Through all their art runs this paradox:
Passion for creation and lust to kill.
Behind the swan's neck they'd paint a fox,
And on their tombs a wooden phallus stood.

MALE CHORUS

And Tarquinius Superbus ruled in Rome relent-
less as a torrid sun
And the whole city...

COLLATINUS

Now Roman masters become Etruscan serv-
ants
And all our city's a bazar to them
Down with the Etruscans!

LUCIA, BIANCA AND JUNIUS

Down with the Etruscans!

LUCIA

They recruit our sons and seduce our daugh-
ters
With public processions and Grecian games.

Roma è dei Romani!

BIANCA, GIUNIO E COLLATINO

(fuori scena)

Roma è dei Romani!

GIUNIO

(fuori scena)

Dio sa se è mai stato sicuro esprimere la propria opinione a Roma,
Ma ora ogni prostituta trova ascolto presso l'Imperatore.
Abbasso gli Etruschi!

LUCIA, BIANCA E COLLATINO

(fuori scena)

Abbasso gli Etruschi!

BIANCA

(fuori scena)

Oggi, o hai amici fra i funzionari,
O se non li hai vieni preso a calci.
Abbasso Tarquinio!

LUCIA, GIUNIO E COLLATINO

(fuori scena)

Abbasso Tarquinio!

LUCIA, BIANCA, GIUNIO E COLLATINO

(fuori scena)

Ora la lupa di notte dorme,
Ma ogni romano cura il suo uomo.
Quando la lupa ululerà nella notte,
Le loro gole faranno conoscenza dei nostri coltelli.
Abbasso gli Etruschi!
Roma è dei Romani!

CORO MASCHILE

E Tarquinio il Superbo governava Roma
Implacabile come il sole quando è torrido.
E tutta la città masticava amaro in preda allo scontento
Odiando gli aristocratici stranieri
Con le loro orge, le divinazioni
E le loro idee dissolute.
Dietro le porte chiuse si mormorava

Rome's for the Romans!

BIANCA, JUNIUS AND COLLATINUS

Rome's for the Romans!

JUNIUS

God knows it's never been safe to speak one's mind in Rome,
But now every whore has the Emperor's ear.
Down with the Etruscans!

LUCIA, BIANCA AND COLLATINUS

Down with the Etruscans!

BIANCA

Today, one either has friend who are officials
Or one goes without and gets kicked around!
Down with Tarquinius!

LUCIA, JUNIUS AND COLLATINUS

Down with Tarquinius!

LUCIA, BIANCA, JUNIUS AND COLLATINUS

Now the she-wolf sleeps at night
But each Roman marks his man.
When the she-wolf bays at night
Then their throats shall know our knife
Down with the Etruscans!
Rome's for the Romans!

MALE CHORUS

And Tarquinus Superbus ruled in Rome
Relentless as a torrid sun.
And the whole city sulked in discontent
Hating the foreign aristocrats
With their orgies and auguries
And effete philosophies.
There was whispering behind shuttering
And every stone that was thrown

E ogni pietra che veniva scagliata
Parlava a nome di tutta Roma.

Spoke for the whole of Rome.

(Coro Maschile chiude il libro)

Tutti i tiranni cadono, benché la tirannia conti-
nui a esistere;
Benché le folle si disperdano, la massa non
diminuisce.
Poiché la violenza è la paura che tutti ci por-
tiamo dentro,
E la tragedia è la dimensione dell'uomo
E la speranza la sua breve visione di Dio.
Oh, Cristo, guarisci la nostra cecità che
abbiamo scambiato per vista,
E mostraci il tuo giorno, giacché il nostro è infi-
nita notte.

All tyrants fall though tyranny persists
Though crowds disperse the mob is never less.
For violence is the fear within us all
And tragedy the measurement of man
And hope his brief view of God.
Oh, Christ heal our blindness which we mistake
for sight
And show us your day for ours is endless night.

CORO MASCHILE E CORO FEMMINILE

Mentre noi staremo qui come due osservatori
tra
Quella scena e il pubblico presente;
Guarderemo queste umane passioni e questi
anni
Con occhi che un tempo hanno pianto con le
lacrime di Cristo.

MALE AND FEMALE CHORUS

While we as two observers stand between
This present audience and that scene;
We'll view these human passions and these
years
Through eyes which once have wept with
Christ's own tears.

(Il sipario si alza mostrando Lucrezia addormentata a letto; una candela arde accanto a letto)

CORO FEMMINILE

Dorme come una rosa nella notte;
Lievi come un giglio che galleggia nelle acque
di un lago,
Le palpebre velano i suoi occhi sognanti,
Che intanto perlustrano la superficie ed esplo-
rano le profondità
Alla ricerca dei tesori nascosti nel sonno più
greve.
Così dorme Lucrezia.

FEMALE CHORUS

She sleeps as a rose upon the night
And a light as a lily that floats on a lake.
Her eyelids lie over her dreaming eyes
As they rake the shallows and drag the deep
For the sunken treasures of heavy sleep.
Thus, sleeps Lucretia.

(Si vede Tarquinio che furtivamente si avvicina al letto di Lucrezia)

CORO MASCHILE

Quando Tarquinio desidera,
Allora Tarquinio osa.
Le ombre della notte cospirano
Ad accecare la sua coscienza e ad assecon-
dare il suo desiderio.
Come pantera agile e pantera virile,
Il principe avanza furtivo nell'atrio silenzioso,
E spinto dalla forza delle sue intenzioni
Attraversa la buia galleria,
Dove un busto di Collatino
Lo guarda con ciechi occhi impotenti.

MALE CHORUS

When Tarquinius desire
Then Tarquinius will dare.
The shadows of the night conspire
To blind his conscience and assist desire.
Panther agile and panther virile,
The Prince steals through the silent hall.
And, with all the alacrity of thought
He crosses the unlit gallery,
Where a bust of Collatinus
Stares at him with impotent blind eyes.
Now he is passing Bianca's door.

Ora passa davanti alla porta di Bianca.
Svegliati vecchia!
Avverti la tua padrona!
Guardate come la lussuria si nasconde!
Si ferma immobile come una sentinella, poi
avanza furtivamente.
Peccato che la colpa abbia così tanta grazia;
Si muove come la virtù. Indietro, Tarquinio!

(Tarquinio è al capo del letto di Lucrezia)

CORO FEMMINILE

Così dorme Lucrezia...

TARQUINIO

Entro questo fragile crogiolo di luce
Giace come una crisalide, racchiusa
Nell'involucro serico dell'oblio.
Com'è fortunata questa piccola luce:
Conosce la sua nudità
E quando sarà spenta
L'avvolgerà, fattasi buio,
E infine, divenuta notte, giacerà con lei.
Una simile bellezza non è mai casta;
Se non è goduta, è sprecata!
Destati, Lucrezia!

CORO FEMMINILE

No! Dormi e vola dal tuo signore Collatino,
Più veloce del cavallo di Tarquinio.
Continua a dormire, Lucrezia!
Continua a dormire, Lucrezia!

TARQUINIO

Come rubini rosso sangue
Incastonati nell'ebano,
Le sue labbra rischiarano
Il lago oscuro della notte.
Svegliare Lucrezia con un bacio
Calmerebbe Tarquinio per un istante.

(Bacia Lucrezia)

CORO FEMMINILE

Le labbra di lei ricevono Tarquinio
Mentre sta sognando Collatino;
Spinta dal desiderio attira a sé Tarquinio,
E si svegli per baciarlo ancora e...

(Lucrezia si sveglia)

Wake up, old woman!
Warn your mistress!
See how lust hides itself!
It stands like a sentinel, then moves with
stealth.
The pity is that sin has so much grace,
It moves like virtue. Bach, Tarquinus

FEMALE CHORUS

Thus sleep Lucretia...

TARQUINIUS

Within this frail crucible of light
Like a chrysalis contained
Within its silk oblivion.
How lucky is this little light,
It knows her nakedness,
And when it's extinguished
It envelops her as darkness,
Then lies with her as night.
Loveliness like this is never chaste;
If not enjoyed it is just waste!
Wake up Lucretia!

FEMALE CHORUS

No! sleep and outrace Tarquinus' horse
And be with your Lord Collatinus.
Sleep on, Lucretia!
Sleep on, Lucretia!

TARQUINIUS

As blood red rubies
Set in ebony
Her lips illumine
The black lake of night.
To wake Lucretia with a kiss
Would put Tarquinus asleep awhile.

FEMALE CHORUS

Her lips receive Tarquinus
She dreaming of Collatinus.
And desiring him draws down Tarquinus
And wakes to kiss again and...

TARQUINIO

Lucrezia!

LUCREZIA

Che cosa volete?

TARQUINIO

Te!

LUCREZIA

Che cosa volete da me?

TARQUINIO

Me! Di che cosa hai paura?

LUCREZIA

Di voi! Nella foresta dei miei sogni
Voi siete sempre stato la tigre.

TARQUINIO

Concedimi le tue labbra
E lascia che i miei occhi
Vedano il loro primo elemento
I tuoi occhi,

LUCREZIA

No!

TARQUINIO

Concedimi le tue labbra
E lascia che mi innalzi
Al mio primo sepolcro,
Le tue cosce.

LUCREZIA

No! Mai!

TARQUINIO

Concedimi le tue labbra
E lascia che riposi
Nell'oblio
Del tuo seno.

LUCREZIA

No!

TARQUINIO

Concedimelo!

TARQUINIUS

Lucretia!

LUCRETIA

What do you want?

TARQUINIUS

You!

LUCRETIA

What do you want from me?

TARQUINIUS

Me! What do you fear?

LUCRETIA

You! In the forest of my dreams
You have always been the Tiger.

TARQUINIUS

Give me your lips
Then let my eyes
See their first element
Which is your eyes.

LUCRETIA

No!

TARQUINIUS

Give me your lips
Then let me rise
To my first sepulchre
Which is your thighs.

LUCRETIA

No! Never!

TARQUINIUS

Give me your lips
Then let me rest
On the oblivion
Which is your breast.

LUCRETIA

No!

TARQUINIUS

Give me!

LUCREZIA

No! Ciò che vi siete preso
Non potrà mai esservi concesso!

TARQUINIO

L'avresti concesso?

LUCREZIA

Come potrei concedervelo, Tarquinio,
Se ho dato tutto a Collatino,
Nel quale sono con tutta me stessa
Collatino che ha tutto di me
Senza il quale sono sola e perduta?

TARQUINIO

Ma il cardellino nei tuoi occhi
Si solleva di desiderio,
E le ciliegie delle tue labbra
Sono umide di bramosia.
Puoi negare la muta implorazione del tuo
sangue?

LUCREZIA

Sì, la nego.

TARQUINIO

Attraverso gli occhi della primavera
Il tuo giovane sangue sospira,
E nega il tuo rifiuto, e il diniego
Delle fragili menzogne delle tue labbra.

LUCREZIA

No, mentite, mentite!

TARQUINIO

Puoi respingere il desiderio del tuo sangue?

LUCREZIA

Sì, lo respingo!

TARQUINIO

Lucrezia!

LUCREZIA

Lo respingo!

TARQUINIO

Puoi negarlo?

LUCRETIA

No! What you have taken
Never can you be given!

TARQUINIUS

Would you have given?

LUCRETIA

How could I give, Tarquinius,
Since I have given to Collatinus,
In whom I am, wholly;
With whom I am, only;
And without whom I am, lonely?

TARQUINIUS

Yet the linnet in your eyes
Lifts with desire,
And the cherries of your lips
Are wet with wanting.
Can you deny your blood's dumb pleading?

LUCRETIA

Yes, I deny.

TARQUINIUS

Though April eyes
Your young blood sighs;
And denies refusal and denial
Of your lips' frail lies.

LUCRETIA

No, you lie, you lie!

TARQUINIUS

Can you refuse your blood's desiring?

LUCRETIA

Yes, I refuse!

TARQUINIUS

Lucretia!

LUCRETIA

I refuse!

TARQUINIUS

Can you deny?

LUCREZIA

Lo nego!

TARQUINIO

Il tuo sangue nega!

LUCREZIA

Voi mentite, mentite!

TARQUINIO

Lucrezia!

(Lucrezia gli volge le spalle)

LUCREZIA

O mio adorato Collatino,
Mi hai amata così bene!
Hai intonato il mio corpo
Come un casto liuto d'argento
E così hai mantenuto
Il mio sangue
Al tempo della purezza del tuo amore.
Per pietà, andatevene!

TARQUINIO

Una tale bellezza
Non può essere casta
A meno che gli uomini non siano ciechi!
Tropo tardi, Lucrezia, troppo tardi!
È più facile arginare il Tevere in piena
Che calmare il mio sangue ribollente,
Che scorrendo impetuoso verso l'oceano dei
tuo occhi
Anela a trovare pace tra le tue gambe.

LUCREZIA

È questo il Principe di Roma?

TARQUINIO

Io sono il tuo principe!

LUCREZIA

La passione è uno schiavo, non un principe!

TARQUINIO

Allora liberami!

LUCREZIA

Quale pace può trovare la passione?

LUCRETIA

I deny!

TARQUINIUS

Your blood denies!

LUCRETIA

You lie, you lie!

TARQUINIUS

Lucretia!

LUCRETIA

Oh, my beloved Collatinus,
You have loved so well
You have tuned my body
To the chaste note of a silver lute.
And thus you have made my blood
Keep the same measure
As your love's own purity.
For pity's sake, please, go!

TARQUINIUS

Loveliness like this
Cannot be chaste
Unless all men are blind!
To late, Lucretia, too late!
Easier stem the Tiber's flood
Than to calm my angry blood,
Which coursing to the ocean of your eyes
Rages for the quietus of your thighs.

LUCRETIA

Is this the Prince of Rome?

TARQUINIUS

I am your Prince!

LUCRETIA

Passion's a slave and not a Prince!

TARQUINIUS

Then release me!

LUCRETIA

What peace can passion find?

(La prende tra le braccia)

TARQUINIO

Lucrezia! Lucrezia!

LUCREZIA

Anche se sono tra le tue braccia
Non sarò mai alla tua portata!

(Riesce a liberarsi)

CORO FEMMINILE E CORO MASCHILE

Va' Tarquinio!

CORO MASCHILE

Va! Tarquinio!
Prima che il gelido frutto del suo seno
Ti bruci la mano
E consumi il tuo cuore con quel fuoco
Che soltanto un maggior desiderio potrà mai
spegnere.
Va', Tarquinio, Va'!

CORO FEMMINILE

(avvicinandosi al letto)

Va', Tarquinio,
Prima che la tua vicinanza
Tenti Lucrezia a cedere
Alla forza della tua virilità.

TARQUINIO

La bellezza è tutto nella vita! Ha la pace della
morte.

LUCREZIA

Se la bellezza porta a questo, la bellezza è
colpa.

TARQUINIO

Anche se il mio sangue è muto
Parla.
Anche se il mio sangue è cieco,
Trova.

LUCREZIA

Io sono sua,
Non vostra.

TARQUINIO

La bellezza quando è così pura

TARQUINIUS

Lucretia! Lucretia!

LUCRETIA

Though I am in your arms
Am beyond your reach!

FEMALE AND MALE CHORUS

Go, Tarquinius!

MALE CHORUS

Go, Tarquinius!
Before the cool fruit of her breasts
Burns your hand
And consumes your heart with that fire
Which is only quenched by more desire.
Go, Tarquinius! Go!

FEMALE CHORUS

Go! Tarquinius!
Before your nearness
Tempts Lucretia to yield
To your strong maleness.

TARQUINIUS

Beauty is all in life! It has the peace of death.

LUCRETIA

If beauty leads to this, beauty is sin.

TARQUINIUS

Though my blood's dumb
It speaks,
Though my blood's blind
It finds.

LUCRETIA

I am his,
Not yours.

TARQUINIUS

Beauty so pure

È crudele.
Tra le lacrime dei tuoi occhi io piango.
Per il fuoco delle tue labbra io ardo.
Per la pace del tuo seno io lotto.

LUCREZIA

L'amore è indivisibile, indivisibile!

CORO MASCHILE E CORO FEMMINILE

Va', Tarquinio,
Finché la passione è ancora orgogliosa
E prima che la tua lussuria sia consumata
E gravata del peso della vergogna.
Se non ti penti
Il tempo stesso non potrà
Cancellare questo momento dal tuo nome.

TARQUINIO

Io impugno il coltello
Ma sanguino.
Sebbene abbia vinto, sono perduto.
Ridammi la mia anima;
Nel sonno delle tue venerdì
È il mio riposo.

LUCREZIA

No!

TARQUINIO

Fammi rinascere
Di nuovo
Dal dolore
delle tue reni!
Anche se devo dare, io prendo.

LUCREZIA

Per pietà, Tarquinio,
Vattene!

(Tarquinio strappa le coperte del letto e la minaccia con la spada.)

TARQUINIO

Puntato come una freccia

LUCREZIA

Al cuore di una donna

CORO MASCHILE

L'uomo sale verso il suo Dio,

Is cruel.
Through your eyes' tear I weep.
For your lips' fire I thirst
For your breast peace I fight.

LUCRETIA

Love's indivisible, love's indivisible!

MALE AND FEMALE CHORUS

Go! Tarquinius,
Whilst passion is still proud
And before your lust is spent
Humbled with heavy shame.
If you do not repent
Time itself cannot
Erase this moment from your name.

TARQUINIUS

I hold the knife
But bleed.
Though I have won I'm lost.
Give me my soul
Again
In your vein' sleep
My rest.

LUCRETIA

No!

TARQUINIUS

Give me my birth
Again
Out of your loins
Of pain!
Though I must give, I take.

LUCRETIA

For pity's sake, Tarquinius,
Go!

TARQUINIUS

Poised like a dart

LUCRETIA

At the heart of woman

MALE CHORUS

Man climbs toward his God,

CORO FEMMINILE

E poi cade nel suo solitario inferno.

(Tarquinio sale sul letto)

TUTTI

Guardate come il centauro rampante ascende
al cielo
E serve il sole con tutto il suo seme di stelle.
Ora il grande fiume sotterraneo
Scorre attraverso Lucrezia e Tarquinio ne è
sommerso.

(Tarquinio spegne la candela con la spada. Il sipario cala rapidamente)

CORO MASCHILE E CORO FEMMINILE

In questa scena vedete
La virtù assalita dal peccato
Con forza trionfante:
Tutto ciò è fonte di infinito
Dolore e pena per Lui.
Niente di impuro sopravvive,
Ogni passione perisce,
La virtù ha un solo desiderio:
Lasciare che il suo sangue
Rifluisca alle ferite di Cristo.
O tu che sei rinnegata dal mondo,
Maria, madre di Dio,
Aiutaci a sollevare questo peccato
Che è la nostra natura
E la sua croce.
O tu che sei rinnegata dal mondo,
Maria castissima e pura,
Aiutaci a trovare il tuo amore,
Che è il Suo Spirito,
Che da Lui scorre verso di noi.

Scena II°

Il sipario si alza mostrando il salone della casa di Lucrezia invaso dal sole mattutino. Entrano Lucia e Bianca.

LUCIA E BIANCA

Oh! che bella giornata!

LUCIA

Guarda come il sole con la sua energia
Trascina giù dal letto la pigra aurora
E spalanca le finestre sul mondo.

LUCIA E BIANCA

Oh! Che splendido mattino!

FEMALE CHORUS

Then falls to his lonely hell.

OMNES

See how the rampant centaur mounts the sky
And serves the sun with all its seed of stars.
Now the great river underneath the ground
Flows through Lucretia and Tarquinius is
drowned.

FEMALE AND MALE CHORUS

Here in this scene you see
Virtue assailed by sin
With strength triumphing
All this is endless
Sorrow and pain for Him.
Nothing impure survives,
All passion perishes,
Virtue has one desire
To let its blood flow
Back to the wounds of Christ.
She whom the world denies,
Mary, Mother of God,
Help us to lift this sin
Which is our nature
And is the Cross to Him.
She whom the world denies,
Mary most chaste and pure,
Help us to find your love
Which is His Spirit
Flowing to us from Him.

LUCIA AND BIANCA

Oh! What a lovely day!

LUCIA

Look how the energetic sun
Drags the sluggard dawn from bed,
And flings the window wide upon the world.

LUCIA AND BIANCA

Oh! What a lovely morning!

BIANCA

E con quale leggerezza la nebbiolina
Si alza dai gelsi e si disperde lungo il Tevere
argenteo.
Farà caldo, un caldo insopportabile,
E stasera verrà un temporale.

LUCIA E BIANCA

Oh! Che bella giornata!

LUCIA

Senti come le allodole sono prodighe
Del loro canto e lo riversano
Sulla città come una cascata.
Oh! Era da tanto che aspettavo una simile giornata!

BIANCA

Ma guarda! Ecco che arriva il nostro prodigo
giardiniere
Con i suo tesoro di fiori.

(Vanno alla finestra a prendere i cesti pieni di fiori)

LUCIA

Oh, che splendidi fiori!

BIANCA

È come se gli dei avessero gettato le stelle
Ai nostri piedi.

LUCIA

Lascia che io li sistemi in modo degno di un re
Per il principe Tarquinio.

(Sistemano i fiori)

BIANCA

Oh, Lucia, aiutami a riempire
Il mio vaso di ridenti giunchiglie;
Attorno ai loro steli
Intreccerò bianchi gelsomini e tralci di rosa
canina,
Poi avvolgerò il tutto
Con aquilegie e foglie di vite.
Così il mio piccolo vaso conterrà
Tutta l'esuberanza del sole,
Smorzata dalla pioggia.

LUCIA

Oh, Bianca! Allora lasciami tenere

BIANCA

And how light the soft mulberry mist
Lifts and floats over the silver Tiber.
It's going to be hot, unbearably hot,
And by evening it will thunder.

LUCIA AND BIANCA

Oh! What a lovely day!

LUCIA

Listen how the larks spill
Their song and let it fall
Over the city like a waterfall.
Oh! This is the day I've grown to.

BIANCA

But look, Here comes our spendthrift gardener
With all his wealth of flowers.

LUCIA

Oh, what lovely flowers!

BIANCA

It is as though the gods threw the stars
Down at our feet.

LUCIA

Let me arrange them royally for
Prince Tarquinius.

BIANCA

Oh, Lucia, please help me fill
My vase with laughing daffodils
And about their stalks
I'll bind white jasmine and eglantine
Then round the whole
I'll wind columbine and leaves of vine.
So will my little vase contain
The sun's exuberance
Slaked with rain.

LUCIA

Oh, Bianca! Then let me keep

Questi boccioli di rosa, che, ancora
Chiusi nel loro sonno scarlato, sognano
Di quando si apriranno, scherzeranno
Col vento e con la pioggia e poi si spezzeranno
e saranno dimenticati.
Così il mio bel vaso racchiuderà tutta la prodigi-
galità del sole,
Che è la rosa, la rosa!

BIANCA

Qual'è l'epoca della lavanda?

LUCIA

La rosa è giovane o vecchia?

BIANCA E LUCIA

Ora la Terra, come una madre,
Porge il seno alle labbra della Primavera.

LUCIA

Dove metteremo
Queste violette, questi lillà e questa mimosa?
E che cosa faremo
Con tutto questo caprifoglio?
Con le sue manine a coppa, simili a quelle dei
bambini,
Ha implorato Dio perché gli concedesse
Il profumo divino del cielo.

BIANCA

Lasceremo da parte le orchidee perché le
disponga Lucrezia nei vasi;
Sono i fiori preferiti da Collatino.

LUCIA

Bianca, quanto tempo si fermerà qui il prin-
cipe?

BIANCA

Credo che se ne sia già andato.
Ho udito qualcuno galoppare fuori dalla corte
appena prima che albeggiasse.

LUCIA

Poteva non essere Tarquinio.

BIANCA

Solo un Tarquinio può andare al galoppo su una
strada acciottolata.

These roses which in scarlet sleep
Dream in tight buds of when
They'll open, be wanton
With the wind and rain and then be broken, and
quite forgotten.
So will my pretty vase enclose the sun's extrav-
agance,
Which is the rose, the rose!

BIANCA

What is the age of lavender?

LUCIA

Is the rose young or old?

BIANCA AND LUCIA

Now earth like a Mother
Holds out her breast to the lips of Spring.

LUCIA

Where shall we put
These violets, lilac and mimosa?
And what shall we do
With all this honeysuckle?
Which cupped like little children's hands
Has begged from God
The precious scent of heaven.

BIANCA

We'll leave the orchids for Lucretia to arrange;
Collatinus' favourite flowers.

LUCIA

Bianca, how long will the Prince stay here?

BIANCA

I think he's already gone.
I heard someone gallop out of the courtyard,
just before it was light.

LUCIA

That may not have been Tarquinius.

BIANCA

Only a tarquinius would gallop on a cobbled
road.

LUCIA

La nostra signora Lucrezia dorme profondamente, in questa bella mattinata.
Devo svegliarla?

BIANCA

No, non disturbarla.
Non capita spesso che riesca a riposare bene;
è sempre così inquieta per Collatino!

LUCIA

Spesso mi chiedo se l'amore di Lucrezia
Sia il fiore della sua bellezza,
O se la sua bellezza
Sia il fiore del suo amore;
Poiché in lei amore e bellezza
Sono entrambi trasformati in grazia.

(Entra Lucrezia)

BIANCA

Taci! Sta arrivando.

BIANCA E LUCIA

Buon giorno, mia signora!

BIANCA

Spero che abbiate fatto dei bei sogni.

LUCREZIA

Oh, se fosse stato solo un sogno,
Il risveglio non sarebbe un tale incubo.

BIANCA

Avete dormito bene?

LUCREZIA

Un sonno più profondo della morte.

LUCIA

Guardate che meravigliosa giornata
E come sono belli questi fiori.

LUCREZIA

È vero, che splendida giornata,
E come sono belli questi fiori.
Li avete sistemati proprio bene.

BIANCA

Ma abbiamo lasciato i fiori preferiti del signore

LUCIA

Our lady Lucretia is sleeping heavily this lovely morning.
Shall I wake her?

BIANCA

No, don't disturb her.
It isn't often she sleeps so well forever fretting
for Collatinus!

LUCIA

I often wonder whether Lucretia's love
Is the flower of her beauty,
Or whether her loveliness
Is the flower of her love
For in her both love and beauty
Are transformed to grace.

BIANCA

Hush! Here she comes.

BIANCA AND LUCIA

Good morning, my lady.

BIANCA

I hope you had happy dreams.

LUCRETIA

Oh, if it were all a dream
The walking would be less a nightmare.

BIANCA

Did you sleep well?

LUCRETIA

As heavily as death.

LUCIA

Look, what a lovely day it is,
And see how wonderful are all these flowers.

LUCRETIA

Yes, what a lovely day it is.
And how wonderful are all these flowers.
You have arranged them prettily.

BIANCA

But we have left his lordship's favourite flowers

Per voi.

For you to do

LUCREZIA

Gentile da parte vostra.
Dove sono?

LUCRETIA

How kind of you.
Where are they?

BIANCA

Qui, mia signora.
Le orchidee più perfette
Che abbia mai visto.

BIANCA

Here, my lady.
The most perfect orchids
I have ever seen.

LUCREZIA

Sono orribili! Portatele via!

LUCRETIA

How hideous! Take them away!

BIANCA

Ma, mia signora, sono fiori così belli!
Sono le orchidee che avete coltivato voi stessa.

BIANCA

But, my lady, they are such lovely flowers!
These are the orchids you have grown.

LUCREZIA

Portatele via, vi dico!
Oh! Fiore mostruoso!
Oh! Ora orribile!
Lucia, vai a inviare un messaggero dal mio
signore Collatino.
Che aspetti, ragazza? Vai!

LUCRETIA

Take them away, I tell you!
Oh! Monstrous flower!
Oh! Hideous hour!
Lucia, go send a messenger to my Lord Col-
latinus.
What are you waiting for, girl? Go!

LUCIA

Quale messaggio, signora,
Darò al messaggero
Per il nostro signore Collatino?

LUCIA

What message, madam,
Shall I give the messenger
To take to lord Collatinus?

(Lucrezia afferra un'orchidea)

LUCREZIA

Dagli questa orchidea.
Digli che trovo la sua purezza
Acconcia; e che i suoi petali contengono
Il piacere della donna e il dolore della donna,
E tutta la vergogna di Lucrezia.
Dagli questa orchidea
E digli che è stata inviata da una sguadrina
romana.
E digli di venire qui immediatamente da lei.
Digli di venire a casa.
Vai! Vai! No!
Aspetta, di' al messaggero di prendere il mio
amore.
Sì, dai il mio amore al messaggero,
Dai il mio amore allo scudiero,
Dai il mio amore anche al cocchiere.
E presto, presto, perché tutti gli uomini amano

LUCRETIA

Give him this orchid.
Tell him I find its purity
Apt; and that its petal contain
Woman's pleasure and woman's pain,
And all of Lucretia's shame.
Give him this orchid
And tell him a Roman harlot sent it.
And tell him to ride straight to her.
Tell him to come home.
Go! Go! Go! No! ha, ha, ha!
Wait, tell the messenger to take my love.
Yes, give my love to the messenger,
Give my love to the stable boy.
And the coachman, too.
And hurry, hurry, for all men love the chaste
Lucretia.

la casta Lucrezia.

(Lucia esce)

BIANCA

Devo gettare via il resto, signora?

LUCREZIA

No, li sistemerò io.

BIANCA

Ecco un vaso.

(Lucrezia si siede e intreccia una corona con le orchidee)

LUCREZIA

I fiori portano a ogni nuovo anno la stessa perfezione;

Persino le loro radici e le foglie si mantengono fedeli alla promessa fin nei dettagli.

Soltanto i fiori sono casti,

Perché la loro bellezza è così breve;

Gli anni sono il loro amore, il tempo il loro ladro.

Le donne portano a ogni uomo la stessa mancanza;

Persino il loro amore è corrotto

Dalla vanità o dalla adulazione.

Soltanto i fiori sono casti.

Che la loro purezza sveli il mio dolore

Per nascondere la mia vergogna ed essere la mia corona.

BIANCA

Bambina mia, avete fatto una corona.

LUCREZIA

Così mi hai insegnato a intrecciare

I fiori selvatici da bambina.

Ti ricordi ieri,

Cioè un secolo fa?

Ti ricordi?

(Esce Lucrezia)

BIANCA

Sì, ricordo!

Ricordo quando i suoi capelli cadevano come una cascata di notte

Sulle sue bianche spalle.

E quando i suoi seni d'avorio iniziarono a spuntare dal suo torso eburneo.

E ricordo come correva nel giardino dei suoi occhi

BIANCA

Shall I throw the rest away, Madam?

LUCRETIA

No, I will arrange them.

BIANCA

Here is a vase!

LUCRETIA

Flowers bring to every year the same perfection;

Even their root and leaf keep solemn vow in pretty detail.

Flowers alone are chaste

For their beauty is so brief.

Years are their love and time's their thief.

Women bring to every man the same defection; Even their love's debauched

By vanity or flattery

Flowers alone are chaste.

Let their pureness show my grief

To hide my shame and be my wreath.

BIANCA

My child, you have made a wreath.

LUCRETIA

That is how you taught me as a child

To weave the wild flowers together.

Do you remember yesterday

That was a hundred years ago?

Do you remember?

BIANCA

Yes, I remember!

I remember when her hair fell like a waterfall of night

Over her white shoulders.

And when her ivory breasts first leaned from her ivory tree.

And I remember how she ran down the garden of her eyes

Per andare incontro a Collatino.
Sì, mi ricordo, mi ricordo...

(Entra Lucia)

LUCIA
Avevi ragione. Tarquinio ha preso uno dei cavalli.

BIANCA
Che cosa hai detto al messaggero?

LUCIA
Che il signore Collatino deve venire subito.

BIANCA
Non deve venire.
Le parole possono fare più male che bene.
Soltanto il tempo può guarire.
Il messaggero è già partito?

LUCIA
Non ancora.

BIANCA
Vai a fermarlo. Presto, fa' come ti dico.

LUCIA
Ma Lucrezia ha detto...

BIANCA
Fa' come ti dico, presto!

(Lucia esce)

A volte una buona serva dovrebbe dimenticare un ordine
E per lealtà dovrebbe disobbedire.
Qualche volta una serva la sa più lunga della padrona,
Quando questa è serva a sua volta del suo dolore.

(Entra Lucia)

L'hai fermato?

LUCIA
Troppo tardi.

BIANCA
Troppo tardi?

To meet Collatinus.
Yes I remember, I remember...

LUCIA
You were right. Tarquinius took one of the horses

BIANCA
What did you tell the messenger?

LUCIA
Lord Collatinus to come immediately.

BIANCA
He must not come.
Words can do more harm than good.
Only time can heal.
Has the messenger gone?

LUCIA
Not yet.

BIANCA
Then go and stop him. Quick, do as I say!

LUCIA
But Lucretia said...

BIANCA
Do as I say, quick! Hurry!

Sometimes a good servant should forget an order
And loyalty should disobey.
Sometimes a servant know better than her mistress,
When she is servant to her heart's distress.

Did you stop him?

LUCIA
It was too late?

BIANCA
Too late?

LUCIA

Il nostro signore Collatino è qui.

BIANCA

Collatino? Solo?

LUCIA

No, Giunio è venuto con lui.

BIANCA

Oh Dio, perché è arrivato proprio ora?

(Entrano Collatino e Giunio)

COLLATINO

Dov'è Lucrezia? Dimmi
Dov'è la tua signora Lucrezia?

BIANCA

Sta bene.

COLLATINO

Perché allora mi è stato inviato un messag-
gero?

BIANCA

Nessun messaggero è partito da qui.

COLLATINO

Menti.

GIUNIO

Dov'è Lucrezia?

BIANCA

Dorme. La mia signora ha trascorso una notte
insonne.

COLLATINO

Perché non siete venute a salutarci al cancello?

GIUNIO

Forse avevano paura che Tarquinio fosse ritor-
nato.

COLLATINO

Tarquinio è stato qui? Rispondimi!

LUCIA

Lord Collatinus is here.

BIANCA

Collatinus? Alone?

LUCIA

No, Junius rode with him.

BIANCA

Oh God, why should he come now?

COLLATINUS

Where is Lucretia? Tell me,
Where is your lady Lucretia?

BIANCA

She is well.

COLLATINUS

Then why was the messenger sent to me?

BIANCA

No messenger left here.

COLLATINUS

You're lying.

JUNIUS

Where is Lucretia?

BIANCA

Asleep. She had a restless night.

COLLATINUS

Why did you not come to greet us at the gate?

JUNIUS

Perhaps they were frightened that Tarquinius
had come back.

COLLATINUS

Has Tarquinius been here? Answer me!

BIANCA

Oh, non me lo chiedete, mio signore.

COLLATINO

Tarquino qui?

GIUNIO

Stanotte ho sentito Tarquinio andarsene al galoppo dall'accampamento, e allora ho atteso il suo ritorno, temendo la sua gelosia nei tuoi confronti.

È rientrato all'alba con il cavallo completamente esausto, così sono venuto ad avvisarti.

COLLATINO

Troppo tardi, Giunio, troppo tardi, troppo tardi.

(Si vede entrare Lucrezia, si avvicina lentamente a Collatino. È vestita a lutto)

COLLATINO

Lucrezia! Lucrezia!

Oh, non dobbiamo lasciarci mai più
Poiché apparteniamo l'uno all'altra
E tra noi c'è solo un cuore.

LUCREZIA

Amare come ci siamo amati noi
Era come essere sempre una metà,
Amare come ci siamo amati noi,
Era come morire ogni giorno di inquietudine.

LUCREZIA E COLLATINO

Amare come ci siamo amati noi
Era come vivere sull'orlo della tragedia.

LUCREZIA

Ora non c'è un mare così profondo
Da sommergere la mia vergogna;
Ora non c'è una terra così greve
Da celare la mia vergogna;
Ora non c'è un sole così forte
Da fuggire questa ombra;
Ora non c'è una notte così scura
Da nascondere questa ombra.
Caro cuore, guardami negli occhi,
Non vedi quest'ombra?

COLLATINO

Nei tuoi occhi io vedo soltanto l'immagine dell'eternità
E una lacrima che non ha ombra.

BIANCA

Oh, do not ask, my lord.

COLLATINUS

Tarquinius here?

JUNIUS

Last night I heard him gallop from the camp
and I watched for his return, fearing his jealousy of you.

He came back at dawn with his horse foundered, so I came to warn you.

COLLATINUS

Too late, Junius, too late, too late.

COLLATINUS

Lucretia! Lucretia!

Oh, never again must we two dare to part.
For we are of one another
And between us, there is one heart.

LUCRETIA

To love as we loved
Was to be never but as moiety;
To love as we loved
Was to die daily with anxiety.

LUCRETIA AND COLLATINUS

To love as we loved
Was to live on the edge of tragedy.

LUCRETIA

Now there is no sea deep enough
To drown my shame;
Now there is no earth heavy enough
To hide my shame;
Now there is no sun strong enough
To lift this shadow;
Now there is no night dark enough
To hide this shadow.
Dear heart, look into my eyes.
Can you see the shadow?

COLLATINUS

In your eyes I see only the image of eternity
And a tear which has no shadow.

LUCREZIA

Allora volgiti, perché devi sapere,
Anche se il mio racconto lascerà impietrirti i tuoi
dolci occhi,
Torturerà il tuo cuore e farà emergere le ossa
Del dolore dagli stracci della pena.
Ieri notte Tarquinio mi ha stuprata,
Si è preso la mia pace
E ha lacerato il tessuto del nostro amore.
Ciò che avevamo tessuto, Tarquinio lo ha strap-
pato.
Ciò che ho detto non potrà mai essere dimenti-
cato.
Oh, amore mio, il nostro amore era troppo pre-
zioso
Perché la vita lo tollerasse o il fato gli impe-
disse di insozzarsi.
A me questa vergogna, a te questo dolore.

COLLATINO

Se lo spirito non ha ceduto, non c'è motivo di
vergogna.
La lussuria è tutta in chi prende – in questo è la
vergogna.
Ciò che Tarquinio ha preso
Può essere dimenticato;
Ciò che Lucrezia ha dato
Può essere perdonato.

(Collatino si inginocchia davanti a Lucrezia)

LUCREZIA

Anche il più grande amore è troppo fragile
Per sopportare il peso delle ombre.

(Si colpisce con un pugnale)

Ora sarò casta per sempre:
Solo la morte potrà stuprarmi.
Guarda come il mio sangue lascivo
Lava via la mia vergogna!

(Muore)

COLLATINO

(Inginocchiandosi sul corpo di Lucrezia)

Questa morta mano lascia cadere
Tutto ciò che il mio cuore racchiudeva quan-
d'era colmo,
Quando giocava come una fontana, prodigo
Di amore che spandeva a piene mani.
Così breve è la bellezza:
È tutto qui? Questo è tutto!

LUCRETIA

Then turn away, for I must tell,
Though telling will turn your tender eyes to
stone
And rake your heart and bring the bones
Of grief through the rags of sorrow.
Last night Tarquinius ravished me
And took his peace from me,
And tore the fabric of our love.
What we had woven Tarquinius has broken.
What I have spoken never can be forgotten.
Oh, my love, our love was too rare
For life to tolerate or fate forbear from soiling.
For me this shame, for you this sorrow.

COLLATINUS

If spirit's not given, there is no need of shame.
Lust is all taking – in that there's shame.
What Tarquinius has taken
Can be forgotten;
What Lucretia has given
Can be forgiven.

LUCRETIA

Even great love's too frail
To bear the weight of shadows.

Now I'll forever chaste.
With only death to ravish me.
See, how my wanton blood
Washes my shame away!

COLLATINUS

This dead hand lets fall
All that my heart held when full
When it played like a fountain prodigal,
With love liberal, wasteful.
So brief is beauty.
Is this it all? It is all!

(Giunio va verso la finestra e si rivolge alla folla di sotto)

GIUNIO

Romani, ribellatevi!
Guardate che cosa hanno fatto gli Etruschi!
Qui giace la casta Lucrezia, morta,
Dopo essere stata violata da Tarquinio.
Ora, che il suo corpo sia
Trasportato per tutta la città.
Distretto dalla bellezza,
Il loro trono cadrà.
Io regnerò!

BIANCA E LUCIA

(sul corpo di Lucrezia)

Viveva con troppa grazia per
Far parte della nostra rozza umanità,
Giacché anche la nostra vergogna è temperata
Dalla purezza della sua mente.
Ora mettete la corona sul suo capo
E lasciate che le sentinelle dei morti
Facciano la guardia alla tomba
dove giace la nostra Lucrezia.
Così breve è la bellezza.
Perché fu concepita? È finita!

CORO FEMMINILE

La bellezza è lo zoccolo di una puledra non
domata
Che arrivando fragorosamente a una siepe di
noccioli.
Salta nel sole e si allontana.
Così breve è la bellezza
Perché fu concepita? È finita!

CORO MASCHILE

Non hanno nessun bisogno di una vita da
vivere;
Non hanno nessun bisogno di labbra da amare;
Non hanno nessun bisogno di una morte da
morire;
Nel loro amore tutto si è dissolto
Nel loro amore tutto si è risolto.
Oh, che altro c'è oltre l'amore?
L'amore è tutto. È tutto!

TUTTI

Come è possibile che lei
Così pura debba morire?
Com'è possibile che noi
Si debba vivere gravati di questo lutto?
Così breve è la bellezza.

JUNIUS

Romans arise!
See what Etruscan have done!
Here lies the chaste Lucretia, dead,
And by Tarquinius ravished.
Now let her body be
Borne through our city.
Destroyed by beauty
Their throne will fall.
I will rule!

BIANCA AND LUCIA

She lived with too much grace to be
Of our crude humanity.
For even our shame's refined
By her purity of mind.
Now place the wreath about her head
And let the sentinels of the dead
Guard the grave where our
Lucretia lies.
So brief is beauty.
Why was it begun? It is done!

FEMALE CHORUS

Beauty is the hoof of an unbroken filly
Which thundering up to a hazel hedge
Leaps into the sun and is gone.
So brief is beauty.
Why was it begun? It is done!

MALE CHORUS

They have no need of life to live;
They have no need of lips to love;
They have no need of death to die;
In their love all's dissolved
In their love all's resolved.
O, what is there but love?
Love is the whole. It is all.

OMNES

How is it possible that she
Bring so pure should die!
How is it possible that we
Grieving for her should live?
So brief is beauty.

È tutto qui? È tutto! È tutto!

Is this it all! It is all!

(Collatino, Giunio, Bianca e Lucia si inginocchiano attorno al corpo di Lucrezia. Resteranno così fino alla fine dell'opera)

EPILOGO

CORO FEMMINILE

È tutto qui?
Tutta questa sofferenza e questo dolore
È invano?
Questo mondo sta invecchiando soltanto nel peccato?
Non possiamo aspirare ad altro
Che a oceani più grandi delle nostre stesse lacrime?
E che cosa può ottenere
Se non deserti più aridi di anni dimenticati?
Per questo ho visto con il mio occhio immortale
il Suo caldo spargersi
Su quella collina e seccare su quella croce?
Si può soltanto perdere? Siamo perduti?
Rispondici
O lasciaci morire nella nostra desolazione.
È tutto qui? È tutto qui?

CORO MASCHILE

Non è tutto qui.
Benché la nostra natura sia ancora fragile
E cadiamo ancora in fallo, e quella grande folla
non si trovi più
Lungo quella strada infinita e in ascesa –
Tuttavia ora Egli porta il nostro peccato e non cade;
Ed Egli, sostenendo tutto il peso, si volta
Lapidato dai nostri dubbi e poi ci perdona tutti.
Per noi Egli visse con tanta umiltà;
Per noi Egli morì, perché noi potessimo vivere,
ed Egli perdonare
Le ferite che causiamo e le cicatrici che siamo.
Nella Sua Passione risiede la nostra speranza.
Gesù Cristo Salvatore. Egli è tutto! Egli è tutto!

(Le luci si dissolvono sul gruppo in lutto. Soltanto Coro Femminile e Coro Maschile rimangono illuminati)

CORO FEMMINILE E CORO MASCHILE

Da quando Tempo e Vita hanno avuto inizio,
Il grande amore è sempre stato profanato dal fatto o dall'uomo.
Ora, con parole stanche e con queste scarse note tentiamo
Di decorare di canto la tragedia umana.

FEMALE CHORUS

Is it all?
Is all this suffering and pain
Is this in vain?
Does this old world grow old in sin alone?
Can we attain nothing
But wider oceans of our own tears?
And it, can it gain nothing
But drier deserts of forgotten years?
For this did I see with my undying eye
His warm blood spill
Upon that hill
And dry upon that Cross?
Is this all loss? Are we lost?
Answer us
Or let us die in our wilderness.
Is it all? Is this it all?

MALE CHORUS

It is not all.
Though our nature's still as frail
And we still fall, and that great crowd's no less
Along that road endless and uphill;
For now he bears our sin and does not fall
And He, carrying all turns round
Stoned with our doubt and then forgive us all.
For us did He live with such humility
For us did He die that we might live, and He forgive
Wounds that we make and scars that we are.
In His Passion is our hope
Jesus Christ, Saviour. He is all! He is all!

MALE AND FEMALE CHORUS

Since time commenced or life began
Great love has been defiled by fate or man.
Now with worn words and these brief notes we try
To harness song to human tragedy.